del 23 maggio 2022

Verbale Assemblea dei Soci

Il giorno 30/04/2022 con inizio alle ore 10.00, presso Hotel Al Fiore di Peschiera del Garda VR, convocati dal Presidente AIDM sig. Politi Antonio, comunicazione del 21/03/2022, si riuniscono i soci per trattare i seguenti argomenti all'ordine del giorno. Viene nominato a presiedere la seduta Politi Antonio, verbalizzante Patrizia Zingarino.

Ordine del giorno:

1. Relazione di fine mandato del Presidente;
2. Approvazione bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022;
3. Modifica dello Statuto approvato il 20/10/2020;
4. Nomina Commissione scrutatori;
5. Votazione rinnovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente uscente propone all'assemblea di anticipare il **punto 4** e propone di scegliere quali componenti del seggio elettorale persone che non fanno parte di alcuna lista.
Vengono nominati dall'assemblea i Sigg:

- UGO SANTOLAMAZZA
- ANNALISA CANEVARO
- GABRIELLA TRONCONI
- MESSETTI RAFFAELE
- DABRAIO ANTONIETTA

Punto 1
Il presidente uscente inizia i lavori dell'Assemblea leggendo la relazione di fine mandato che viene allegata al verbale.

Segue dibattito

Franca Brendolan sottolinea che dalla relazione di fine mandato non ha ottenuto informazioni ma ha colto il conflitto interno anche solo ascoltando il malumore dell'assemblea.
Fagnani Gabriele contesta il fatto che i lavori di ristrutturazione presso l'H possano dirsi conclusi. Per questo motivo può affermare che gli incontri con il dott. Girardi e la dott.ssa Lazzarini non siano stati fruttuosi. Nonostante ciò sono stati inaugurati la fine dei lavori nei padiglioni A e B dell'H, quando nella realtà sono stati ultimati solo i lavori del primo piano. Infatti per i pazienti sono disponibili solo 25 posti letto del 1 piano, mentre il 2^ piano del padiglione A non è ancora agibile.
A fronte dei concorsi aperti per la ricerca di personale occorre ampliare comunque la disponibilità di posti letto se si vuole garantire le cure a ben 836 pazienti (dato statistico dichiarato nella relazione del Presidente).
Umberto Finardi contesta i contenuti della relazione che si configura come una propaganda elettorale e non come una relazione di fine mandato. A fronte di questa situazione di "impasse" e di soli 25 posti per la riabilitazione, moltissimi pazienti (circa 430) saranno costretti a rinunciare alle cure, loro malgrado.
Beatrice Bongiovanni La rappresentanza europea per la polio ha perso le tracce dell'associazione perché non ha ricevuto da questa alcuna notizia/informazione, nonostante Bongiovanni abbia curato personalmente tutta la documentazione utile da "socializzare". L'informazione è cruciale sia per i soci che per i frequentatori dell'H di Malcesine.

Marianna Cremona non concorda sulla recente amministrazione AIDM perché non ha saputo valorizzare il dissenso, prova ne è la presenza di più liste.
Malvezzi Gian Franco L'H rischia da tempo la privatizzazione e deve aprirsi ad altre patologie neurologiche.
Adriano Piffer i posti letto e il rapporto numero di personale/pazienti sono collegati. Un comitato può essere più incisivo di una associazione onlus, l'H esiste ancora solo perché l'associazione e il comitato lottano per evitarne la chiusura.
Maria Grazia Righi è la Regione che ha competenza e potere di azione sull'H, pertanto, bisogna trovare un accordo con la popolazione e con i Sindaci del territorio.
Fabrizia Marsiglia gli obiettivi delle liste candidate sono comuni mentre diverse sono le strategie e questo crea delle divisioni. L'associazione deve rimanere unita!
Rispondendo ad un'affermazione di Politi evidenzia che i pazienti polio non devono sentirsi dei privilegiati perché effettuano 3 settimane di riabilitazione in regime di ricovero perché le cure sono un diritto. Evidenzia anche il problema collegato ad una Regione che ristruttura a macchia di leopardo e poi abbandona (vedasi padiglione B. secondo piano padiglione A ecc) procurando disservizi ai cittadini/pazienti.
Sicilian Tiziana ribadisce che la relazione triennale sembra un'autobiografia del presidente uscente e non una relazione di fine mandato. La carenza di personale insieme ai posti letto insufficienti sono temi fondamentali da affrontare e risolvere se si vuole garantire le cure a tutti i pazienti. Con le attuali condizioni molti pazienti non avranno alternativa di cure se non potranno essere ricoverati.
La presenza di più liste è stata necessaria per poter esprimere il dissenso.
Stilliani Liliana ex infermiera dell'h ora in pensione. Per garantire il funzionamento di un reparto servono ben 15 unità e l'attuale carenza di organico non può garantire l'apertura di due reparti. Sarebbe utile estendere la riabilitazione anche ad altre patologie, oltre la polio, per rendere invitante la partecipazione, ad un bando di concorso dedicato x H di Malcesine, a molti fisioterapisti.
Speranza Pasqualetto fa parte della LICCSOM, un comitato civico che quando ha raggiunto l'obiettivo di Statuto si scioglie. Rappresenta il territorio con il quale il Comitato ha collaborato sensibilizzandolo rispetto le questioni dell'H che cmq resta un polo sanitario cruciale anche per il territorio.
Il Comitato ritiene fondamentale estendere le cure anche ad altre patologie.
L'H deve rimanere aperto ma ci vuole un forte progetto di sviluppo per il futuro da condividere insieme al territorio.
Mirko Croce dipendente dell' azienda USSL 9 scaligera (consigliere uscente di AIDM). Prima della pandemia era già organico carente per il 30%. In concomitanza della pandemia da Covid-19, i centri riabilitativi della USSL scaligera sono stati chiusi, tranne il centro di Malcesine.
L'h è stato anche adeguato ai requisiti minimi strutturali della Legge regionale 22/2002, altrimenti sarebbe stato chiuso. Portare più liste non è negativo ma bisogna portare avanti il progetto della Lista fino in fondo.
Tonino Vetrano i due punti importanti all'ODG sono: l'approvazione dei bilanci (consuntivo e preventivo) e l'aggiornamento dello Statuto.
Dall'esperienza lombarda, territorio in cui vive, la Fondazione non si è rilevata una formula vincente ma solo un percorso alternativo per il recupero di politici non eletti altrove.
Anna Maria Vigona saluta l'assemblea e rinnova la sua vicinanza all'associazione e all'H

Punto 2
APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2021

La differenza tra entrate e uscite del 2021 ammonta a € 3.343,13 (avanzo). Il Presidente legge le singole voci di entrate e uscite per il Bilancio 2021. Per approfondimenti vedasi bilancio qui allegato e relazione del Collegio dei Revisori

Umberto Finardi chiede la parola dopo la presentazione del bilancio e contesta lo stanziamento di 9.257,00 € del bilancio di previsione 2022 destinato all'acquisto di attrezzature per l'H perché questa è un'azione che compete alla Regione. Evidenzia come questo tipo di interventi abbia caratterizzato anche le precedenti gestioni AIDM.

L'associazione dovrebbe impegnarsi, invece, per sostenere i pazienti: ad esempio i pazienti costretti a rispettare gli orari di ricovero e che, arrivando da fuori Regione, sono costretti ad arrivare il giorno precedente al ricovero affrontando spese di alloggio, vitto, assistenza ad personam, trattandosi spesso di persone non autosufficienti.

Fabrizia Marsiglia concorda con l'intervento di Umberto Finardi perché continuare a sostituirsi alla parte pubblica (vedi acquisto di ausili ecc) non appare efficace. Anche la proposta di creare una Fondazione non è stata comunicata, anticipata, discussa, quindi non può essere compresa adeguatamente e decisa in questo momento.

Si approva il bilancio consuntivo 2021 con i seguenti risultati:

- **Approvano n. 39**
- **Astenuti n. 10**
- **Contrari nessuno**

Si passa all'approvazione del bilancio preventivo 2022:

Un socio chiede chiarimenti sulle spese di trasporto e il Presidente chiarisce che sono spese destinate a sostenere parzialmente i pazienti che giungono a Malcesine senza poter contare su mezzi propri. Il pulmino che l'associazione aveva messo a disposizione per questi pazienti è stato dismesso perché obsoleto. L'AIDM ha trovato una risorsa alternativa grazie ad un cittadino di Malcesine che metterà a disposizione il proprio mezzo (adeguato al trasporto disabili) e i costi saranno coperti al 50% dall'Associazione e per l'altro 50% dal paziente.

Umberto Finardi fa presente che il bilancio di previsione per Legge deve andare a pareggio

Si approva il bilancio di previsione 2022, con la nota per il prossimo direttivo di aggiornare il bilancio di previsione 2022 a norma di Legge.

Questi i risultati:

- **approvano n. 29**
- **contrari n. 13**
- **astenuti n. 8**

Il vicepresidente del collegio dei revisori dei conti, **Visone Francesco**, approva il rendiconto dell'esercizio 2021.

Punto 3

Si passa all'approvazione dello Statuto, già modificato e adeguato il 20/10/2020 in base alla Legge 117/2017.

Resta inteso che lo Statuto andrà ancora aggiornato in tempi brevi e nel contempo deve essere redatto anche il Regolamento che disciplini le modalità di votazione.

Si approva lo Statuto modificando gli art. 15 e 17 riportando la precedente definizione:

Art. 15: "L'Assemblea straordinaria modifica l'Atto costitutivo e lo Statuto con la presenza in prima convocazione di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega, e il voto favorevole della maggioranza dei presenti in proprio o per delega. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. L'espressione del voto può

essere esplicitata dal socio anche per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota".
Art. 17: "Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo interno e a maggioranza dei voti".
L'assemblea approva con i seguenti risultati:

- **approvano n. 50**
- **contrari nessuno**
- **astenuti nessuno**

Punto 5
La commissione elettorale procede alla verifica dei soci aventi diritto che espletano il proprio diritto di voto eleggendo il nuovo Consiglio Direttivo per i prossimi tre anni che risulta così eletto:

NOMINATIVO CANDIDATO	TOTALE VOTI OTTENUTI
ZENDRINI ANGIOLINA	61
VETRANO TONINO	54
FINARDI UMBERTO	54
FAGNANI GABRIELE	50
SICILIAN TIZIANA	47
BONFADINI GRAZIELLA	46
BONGIOVANNI BEATRICE	46
POLITI ANTONIO	43
VENERI STEFANO	39

La riunione si chiude alle ore 20:45.

Il Verbalizzante
(Patrizia Zingarino)

Il Presidente
(Antonio Politi)

"AIDM ODV"
Associazione Interregionale Disabili Motori ODV
37018 Malcesine VR – Via Val di Sogno, 1 c/o Ospedale
C.F. / P.Iva 02727570232

MODIFICA STATUTO AI SENSI DEL D.LGS 117/2017

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'ex Art.82 c.5 e c.3 del D.L. 117/2017

Statuto Adeguato alla Circolare Ministeriale n. 20 del 27/12/2018.

ART. 1 – "Denominazione e sede"

E' costituito, nel rispetto del D.lgs. 117/2017, del Codice Civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DISABILI MOTORI ODV "AIDM ODV" Organizzazione di Volontariato.
Assume la forma giuridica di associazione riconosciuta, apartitica ed aconfessionale.
L'organizzazione ha sede legale in Via Val di Sogno, 1 c/o Ospedale nel Comune di Malcesine (VR).
Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 – "Statuto"

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.lgs. 3 Luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 – "Efficacia dello Statuto"

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione, esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

ART. 4 – "Interpretazione dello Statuto"

Lo Statuto è interpretato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5 – "Finalità e attività"

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il proseguimento, senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono elencate nell'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 alla seguenti lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociali;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Per l'attività di interesse generale prestata, l'Organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.
Per il raggiungimento dei propri fini istitutivi l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie, commerciali, industriali e bancarie ritenute utili dal Consiglio Direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.lgs. 117/17.

ART. 6 – "Ammissione"

Sono associati dell'organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal consiglio direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il consiglio direttivo deve entro 30 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. L'ammissione è a tempo indeterminato fermo restando il diritto di recesso.

ART. 7 – "Diritti e doveri degli associati"

Gli associati dell'organizzazione hanno diritto di:

- Eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- Essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- Votare in assemblea dal momento dell'iscrizione del libro degli associati purché in regola con il pagamento della quota associativa dell'anno in corso e dell'anno precedente;
- Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilancio d'esercizio, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo articolo 31;
- Denunziare i fatti che ritengono censurabili ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 117/17 e s.m.i.

Gli associati dell'organizzazione hanno il dovere di:

- Rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.
- Versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.

ART. 8 – "Volontario e attività di volontariato"

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione. All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

ART. 9 – "Perdita della qualifica di associato"

La qualifica di associato si perde per morte, recesso od esclusione. L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo. L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

L'associato ha la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria entro 6 (sei) mesi dal giorno di notifica della deliberazione di esclusione.

ART. 10 – "Gli organi sociali"

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea degli associati;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di controllo;

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 11 – "L'Assemblea"

L'assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente.
Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta.
Non è ammessa più di 1 (una) delega per ciascun associato.
I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.
Delle riunione dell'assemblea è redatto il verbale sottoscritto dal Presidente e dal Verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione in libera visione a tutti gli associati.

ART. 12 – "Compiti dell'assemblea"

L'assemblea:

- Determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- Approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- Nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'articolo 28 del Codice del Terzo Settore e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- Delibera sull'esclusione degli associati;
- Delibera sulle modificazione dell'atto costitutivo o dello statuto;
- Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13 – "Convocazione"

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Negli altri casi su convocazione del presidente anche su domanda motivata e altresì su richiesta firmata da almeno 1/10 degli associati o quando il consiglio direttivo lo ritiene necessario.
La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

ART. 14 – "L'assemblea ordinaria"

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più 1 degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o in delega.
L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
Nelle deliberazioni di approvazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i consiglieri non hanno diritto di voto.

ART. 15 – "Assemblea straordinaria"

L'assemblea straordinaria modifica l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Organizzazione con la presenza in prima convocazione di almeno ¾ (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega, e il voto favorevole della maggioranza dei presenti in proprio o per delega. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno ¾ (tre quarti) degli associati. L'espressione del voto può essere esplicitata dal socio anche per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART. 16 – "Consiglio direttivo"

Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'organizzazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
Il consiglio direttivo è formato da un numero dispari composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 componenti eletti dall'assemblea tra gli associati per la durata di anni 3 (tre) e sono rieleggibili per 3 (tre) mandati.
Il consiglio direttivo è validamente costituito e può deliberare quando è presente la maggioranza dei componenti.
Il Presidente dell'organizzazione è il Presidente del consiglio direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti. Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.
In particolare, tra gli altri compiti:

- Amministra l'organizzazione;
- Attua le deliberazioni dell'assemblea;
- Predispone il bilancio di esercizio e se previsto il bilancio sociale;
- Li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- Predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- Stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- Cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- E' responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS;
- Disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- Accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 17 – "Il Presidente"

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
Il Presidente è' eletto da Consiglio Direttivo nel suo interno e a maggioranza dei voti.
Dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie, o per eventuale revoca decisa dall'assemblea con la maggioranza dei presenti.
Almeno un mese prima della scadenza del mandato del consiglio direttivo, il Presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e del consiglio direttivo.
Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al consiglio direttivo in merito all'attività compiuta.
Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 18 – "Organo di controllo"

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'Art. 30 del D.lgs. 117/17.
L'organo di controllo:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 19 – "Risorse economiche"

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- Quote associative;

- Contributi pubblici e privati;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rendite patrimoniali;
- Attività di raccolta fondi;
- Rimborsi da convenzioni;
- Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/17;
- Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 20 – "I beni"
I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili.
I beni immobili ed e i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.
I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 21 – "Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio"
L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del D.lgs. 117/17 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 22 – "Bilancio"
Il bilancio d'esercizio dell'organizzazione è annuale e decorre dal 1 Gennaio di ogni anno.
E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.lgs. 117/17 e delle relative norme di attuazione e conservazione.
Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 Giugno di ogni anno.

ART. 23 – "Bilancio sociale"
Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 14 del D.lgs. 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 24 – "Convenzioni"
Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le amministrazioni pubbliche di cui all'Art. 56 comma 1 del D.lgs. 117/17 sono deliberate dal consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione quale suo legale rappresentante.
Copia di ogni convenzione è custodita a cura del Presidente presso la sede dell'organizzazione.

ART. 25 – "Personale retribuito"
L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'Art. 33 del D.lgs. 117/17.

ART. 26 – "Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari"
Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'Art. 18 D.lgs. 117/17.

ART. 27 – "Assicurazione dell'organizzazione"
L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.

ART. 28 – "Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento"

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore, secondo quanto previsto dall'Art. 9 del D.lgs. 117/2017.

ART. 29 – "Libri sociali"

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

a) Il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;
b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
d) Il registro dei volontari, tenuto a cura dei Consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

ART. 30 – "Stemma"

Lo stemma dell'associazione riporta la figura stilizzata dell'arco rappresentante il vecchio ingresso dell'ospedale di Malcesine attualmente posizionato nel giardino adiacente il nuovo ingresso.

ART. 31 – "Controversie"

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere fra gli associati o fra alcuni di essi e l'associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di associazione e del presente statuto, sarà rimessa al giudizio di 3 arbitri amichevoli compositori, nominati dal presidente del tribunale competente.
Gli arbitri così nominati nomineranno il Presidente del collegio arbitrale. Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo , senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro 90 giorni.

ART. 32 – "Disposizioni finali"

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di volontariato ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 33 – "Norma transitoria"

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del RUNTS medesimo.
A decorrere del termine di cui all'Art. 104 del D.lgs. 117/17 in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'Art. 5-sexies del D.lgs. 148/17, la qualifica di ONLUS di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D.lgs. 117/17.
L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 34 – "Norma di Chiusura"

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge speciali in materia ed al Codice Civile.
Il presente statuto entra in vigore a tutti gli effetti, con la data di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Addi, 05-05 2022

Firmato

Il Presidente Gabriele Segnana

Il Segretario Teodorini Augusto

Regto all'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI ... il ... a dato del timbro e calendario ... Atti privati serie 3 N ... 1674 ... esigibili € ... Per Il Direttore Il Funzionario incaricato Enzo Zonzini